

Unità Pastorale di Soprapieve

fieraprimiero@parrocchietn.it
www.parrocchieprimierovanoi.it



tel. parroco 0439 62493

<i>Domenica 2 maggio</i> V DOMENICA DI PASQUA	<p>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror: <i>d. Simone e Caterina Longo – d. Remigio e Graziella Fontan d. Saveria e Battista Salvi</i></p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera: <i>d. Tullio Trotter</i></p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Sagron</p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico: <i>defunti Dellapiazza e Casagrande – per i defunti di Rita Depaoli d. Enrico Tafner – d. Giulietta e Giulio Mazzurana</i></p> <p>Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a Transacqua: <i>d. Rita Trettel e Andrea Simoni – d. Giovanni e Tullia Tavernaro</i></p>
Lunedì <i>3 maggio</i>	<p>Ore 18.00: Santa Messa a Transacqua: <i>d. Giacomo Scalet (Bobi) – Secondo intenzione offerente</i></p>
Martedì <i>4 maggio</i>	<p>Ore 18.00: Santa Messa a Fiera: <i>d. Gelindo Corona – d. Antonio, Pietro e Paolo</i></p> <p>Ore 18.00: Santa Messa a Siror: <i>d. Ernesto Gubert e familiari defunti (ann) – Secondo intenzione offerente</i></p>
Mercoledì <i>5 maggio</i>	<p>Ore 8.00: Santa Messa a Tonadico</p> <p>Ore 18.00: Santa Messa a Siror: <i>d. Maria, Bortolo e Simone Gubert</i></p> <p>Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di C.</p>
Giovedì <i>6 maggio</i>	<p>Ore 18.00: Santa Messa a Transacqua: <i>d. Angelo e Sergio Debertolis – d. Sergio Tissot d. Caterina e Giovanni Scalet (Titela)</i></p>
Venerdì <i>7 maggio</i>	<p>Ore 18.00: Santa Messa a Tonadico:</p> <p>Ore 18.00: Santa Messa a Fiera: <i>Secondo intenzione offerente – defunti fratelli Toniolo (Australia) d. Mariano Depaoli</i></p>
Sabato <i>8 maggio</i>	<p>Ore 18.00: Santa Messa Vigilare a Fiera: <i>d. Antonio Franceschi</i></p> <p>Ore 18.00: Santa Messa Vigilare a San Martino di C.</p>
<i>Domenica 9 maggio</i> VI DOMENICA DI PASQUA	<p>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror: <i>d. Maddalena e Angelo Fontan – d. Agostino e Maddalena Somnavilla defunti Casal e Dellandrea – d. Whantong Pimson</i></p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera: <i>In ringraziamento 40° di Matrimonio – defunti Orsingher</i></p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Sagron</p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico: <i>d. Erminio Iagher – d. Mario Ploner</i></p> <p>Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a Transacqua: <i>d. Tita Bernardin – d. Eugenio Kaltenhauser – d. Suor Alberta Scalet defunti Simoni e Tavernaro – d. Angelo e Roberto Longo – d. Marino Cosner</i></p>

V DOMENICA DI PASQUA

2 maggio 2021

Rimanere in Lui

A cura di don Carlo Tisot

Gesù ci invita a guardare alla natura e prendere lezioni da una pianta: la vite. Siamo all'ultima Cena e Gesù presenta il suo testamento. Sono dunque parole importanti. La vigna era un tema caro ai profeti e rappresentava il rapporto fra Dio e il suo popolo. Dio aveva curato la sua vigna e l'aveva circondata da amorevole attenzione, ma la vigna non aveva dato frutti, o aveva dato uva selvatica e frutti cattivi. Nel Cenacolo Gesù sta consumando il dono della sua vita e si paragona alla vite, perché da lui proviene la linfa vitale che ci aiuta a vivere e a fare il bene, ad amare il prossimo. Non possiamo vivere senza Gesù: "Io sono la vite e voi i tralci" - I discepoli sono chiamati a vivere in unione con Gesù, come i tralci alla vite. "Rimanete" in me è il verbo che viene ripetuto sette volte. La vita del cristiano, per essere vera, ha bisogno di una relazione viva con il Signore al punto da fargli dire: "Senza di me non potete fare nulla". Dio, nella sua tenerezza verso l'uomo, si lega e si propone come alleato e chiede di corrispondere rimanendo in Lui. E' una questione di vita o di morte: collegati a Lui, riceviamo la linfa che fa vivere, separati da Lui sperimentiamo una morte progressiva, diventiamo sterili. L'immagine del tralcio unito alla vite, ci fa riflettere sulla nostra relazione con Cristo, su ciò che conta veramente nella nostra esistenza. Questa relazione è unica e non corrisponde solamente all'accettazione di alcune verità. E' un' alleanza, una offerta di grazia accettata con gioia, attraverso una decisione che cambia l'esistenza. Solo questa relazione trasforma la nostra fragilità e ci permette di far fronte ai problemi, anche più drammatici, senza soccombere e animati dalla speranza. Ma è relazione unica anche per quello che esige. Non gli basta il pagamento di un pedaggio, una generica adesione o una serie di tradizioni, ma investe cuore e intelletto, volontà e sentimenti, atteggiamenti e scelte concrete. In una parola, esige il collegamento che chiama in causa le nostre decisioni nel quotidiano. Ad ogni discepolo viene chiesto di "dimorare" in Cristo, facendo "dimorare" le sue parole. Solo allora ci viene donata la possibilità di essere "abitati" da una forza e da una pace impensabile che ci aiutano a generare in noi i desideri e i pensieri di Cristo, i suoi sentimenti e la sua sapienza. Ecco il frutto dell'Eucaristia.

FESTA DEL PERDONO!!!

I ragazzi e le ragazze della III^a elementare hanno la gioia di annunciare alle Comunità cristiane di Soprapieve che celebreranno, per la prima volta, il Sacramento della Riconciliazione.

IN CHIESA ARCIPRETALE A FIERA:

Lunedì 3 maggio ore 18.00 – Gruppi di TONADICO e SIROR

Giovedì 6 maggio ore 18.00 – Gruppi di FIERA e TRANSACQUA

Maggio 2021:

il mese della preghiera incessante per la fine della pandemia

In comunione con il Santo Padre, sull'esempio delle prime comunità cristiane, in questo momento di grande prova, eleviamo al Signore, per intercessione della Beata Vergine Maria, l'incessante supplica per la fine della pandemia, che affligge il mondo da ormai più di un anno e per la ripresa delle attività sociali e lavorative.

Ogni giorno del mese di maggio pregheremo per un'intenzione particolare affidataci da Papa Francesco.

MADONNA DELL'AIUTO (in centro a Fiera)

Dal lunedì al venerdì ore 20.00

TRANSACQUA – Lunedì e giovedì ore 17.30

**TONADICO – Dal lunedì al giovedì alle ore 20.00
Venerdì ore 17.30**

SIROR – Dal lunedì al venerdì alle ore 17.30

SAN MARTINO – Dal lunedì al sabato alle ore 17.30

Di mondo, di Chiesa e di altre cosucce...

(A cura del diacono Alessandro)

Il filo degli eventi: come un bacio sulle mani...

Se uno osserva il rapporto tra i tralci e la vite noterà un particolare: l'attorcigliamento. Come sono attorcigliati, intorno a *Cristo-vite*, i fatti di ordinaria quotidianità del mondo e della Comunità cristiana. Domenica scorsa la Chiesa ha pregato per le vocazioni. Il Papa stesso ha ordinato in san Pietro nuovi sacerdoti. Nell'arco di poche ore è giunta, dal Perù, la drammatica notizia di una missionaria laica barbaramente trucidata, mentre un missionario comboniano (nominato da poco vescovo!) è stato gambizzato nel Sud Sudan. Intanto, nel martoriato Iraq, è bruciato un ospedale e l'India è sull'orlo di un collasso pandemico. Il Mediterraneo torna ad essere il cimitero acquatico di migliaia di disperati, tra l'indifferenza generale. In zona Italia la grande attrazione di questi giorni è il Recovery Plan. Poi: cosa sia, a cosa serva, quali ricadute concrete avrà sulla vita delle persone, è un mistero che non ci è dato sapere. Ma il nostro è un Paese così: che celebra il 25 aprile la Festa nazionale della liberazione dalla tirannia fascista e nazista, associandola alla "liberazione" dal Covid-19; che il 1° maggio si straccia le vesti e urla contro l'ingiustizia della mancanza di lavoro. Poi vedi certi comportamenti (anti)sociali e (anti)umani e capisci che, nel prossimo futuro, non mancherà il lavoro: per le terapie intensive! Stringendo l'obiettivo arriviamo a casa nostra: zona gialla + allentamento delle restrizioni = spiragli di ossigeno per l'economia turistica locale. Il virus non demorde e continua a gironzolare da corpo a corpo; i vaccini sono il fenomeno del momento. Qualcuno dice: "sì"; altri: "no"; molti: "ni". Aspettiamo, vediamo, "Preferirei quell'altro..."

Nel frattempo prosegue il percorso catechistico che sta portando i nostri figli e nipoti ad incontrare Cristo realmente presente nei Sacramenti. Le classi delle elementari celebrano la "Festa del Perdono". Nelle prossime settimane diversi ragazzi e ragazze si accosteranno, per la prima volta, alla Comunione eucaristica. Ci sono coppie di "morosi" che hanno iniziato il percorso in preparazione al matrimonio cristiano; si celebrano battesimi... Segni di speranza? Oserei dire fatti concreti che testimoniano quanto, oltre al Coronavirus, a circolare nei cuori è anche lo Spirito Santo. Ma cosa lega tutto questo a Gesù Cristo? **Le mani. Papa Francesco, dopo aver consacrato i sacerdoti a Roma, è passato da ognuno e ha baciato loro le mani.** Scandalo pandemico o gesto simbolico dal forte impatto emotivo? Non lo so, ma certo è che attraverso quelle mani passa lo Spirito del Risorto, portando la gioia del perdono, il Corpo di Cristo in un frammento di pane, la consolazione a chi sta attraversando l'ultimo tratto della vita terrena. È rassicurante sapere che la speranza transita per le mani dei nostri sacerdoti; mani che ci attorcigliano a *Cristo-vite* e non ci permettono di essere risucchiati nel caos di questo mondo...